

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 25 del 16 giugno 1988 recante "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- la Legge n. 135 del 5 giugno 1990 "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" e successive modificazioni;
- il Decreto del Ministro della Sanità 30 ottobre 1990, concernente la "Disciplina dei Corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
- il Decreto del Ministro della Sanità 25 luglio 1995: Modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 30 ottobre 1990 recante la "Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
- il D.P.R. n. 174 dell'8 marzo 2000 Progetto obiettivo "AIDS 1998-2000";
- la deliberazione n. 375 del 14 febbraio 1991, esecutiva, con la quale il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna ha dato vita ad uno specifico ed articolato "Programma Regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- la circolare del Direttore Generale Sanità e Servizi Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 14 dell'8 marzo 1996, sulle "Attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d), della Legge 135/90";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 940 dell'8 luglio 1998 "Programma regionale delle attività di informazione-educazione per la prevenzione dell'infezione da HIV - triennio 1998/2000 - Definizione della rete organizzativa per la lotta all'AIDS. Parziale revoca della deliberazione consiliare 375/91";

Atteso che:

- con proprie deliberazioni si è dato corso a quindici Programmi di attività formative urgenti, in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, di cui l'ultimo definito con propria deliberazione n. 768 del 10.06.2013;
- con propria deliberazione n. 1235/97 sono stati ammessi ai corsi anche gli operatori dei servizi territoriali delle Aziende USL regionali, inseriti nello specifico progetto regionale di assistenza domiciliare ai malati di AIDS e patologie correlate;
- a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 1 aprile 2008, che ha trasferito la competenza della sanità penitenziaria dal Ministero della Giustizia al Servizio sanitario nazionale, e alla conseguente emanazione della propria deliberazione n. 2/2010 e della Circolare del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali n. 15/2012, è opportuno che anche il personale sanitario che opera negli Istituti di pena sia coinvolto nel percorso formativo, vista la specificità del contesto operativo e la necessità di

integrazione interprofessionale;

Valutata la necessità di rafforzare l'impegno formativo per il miglioramento continuo dell'assistenza con iniziative orientate a tematiche quali: il rischio biologico in ambito sanitario, rafforzando con esercitazioni pratiche e uno specifico addestramento la capacità degli operatori sanitari di affrontare le diverse emergenze infettive; la lotta allo stigma; la continuità assistenziale, con particolare riferimento alla popolazione immigrata e alle fasce più deboli; le malattie sessualmente trasmesse, dedicando le 36 ore di corso annuale previste dal D.M. 25.07.1995;

Dato atto che le suddette iniziative comportano i seguenti oneri:

- l'onere derivante dalla corresponsione a ciascuna unità di personale della somma di Euro 2.065,83 lordi, annui, a titolo di assegno di studio, ai sensi del già citato art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, per 411 unità, come evidenziato nella colonna A della Tabella 1 allegata, definito sulla base dei resoconti pervenuti ed acquisiti agli atti del competente Servizio regionale, contenenti il numero di operatori che hanno frequentato il Quindicesimo corso integrati con i nuovi fabbisogni evidenziati dalle Aziende Sanitarie, ammonta a Euro 849.056,13. A tale somma vanno aggiunti Euro 89.150,89 per oneri IRAP E INAIL gravanti sull'assegno di studio, per un onere complessivo di Euro 938.207,02 così come risulta alla colonna B della Tabella 1 allegata al presente provvedimento;
- il contributo per le spese organizzative e didattiche (colonna C della citata Tabella 1) viene assegnato alle Aziende Sanitarie con posti letto dedicati alle malattie infettive, ed è pari a Euro 20.000,00 per ciascuna realtà; all'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e all'Azienda USL della Romagna (ex AUSL di Rimini) tale contributo viene incrementato di Euro 5.000,00 ciascuna per la realizzazione di una iniziativa formativa regionale, organizzata in moduli di 4 ore per ciascuna Area vasta, dedicata a rafforzare le competenze per poter efficacemente contrastare lo stigma legato all'AIDS e ad altre malattie socialmente rilevanti o di nuova insorgenza;
- gli oneri relativi alle attività di docenza dei corsi organizzati dalle Aziende Sanitarie della Regione, definiti dal D.P.C.M. 29 novembre 1989 e ss.mm., il quale, per la tipologia di incarico di docenza di cui trattasi, prevede la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte al di fuori dell'orario di lavoro. Tali oneri sono ricompresi nei contributi per spese organizzative e didattiche di cui alla colonna C della citata Tabella 1, per complessivi Euro 195.000,00 e, sommati ai contributi per l'assegno di studio di cui alla colonna B della medesima Tabella, ammontano complessivamente ad Euro 1.133.207,02, così come indicato nella colonna D della stessa Tabella;

Considerato inoltre che le Aziende di seguito indicate - così come risulta dalle rispettive relazioni riepilogative dell'attività effettuata e delle spese sostenute per il Quindicesimo programma formativo, acquisite agli atti del Servizio Sanità Pubblica e dallo stesso verificate per regolarità - sono ancora in possesso delle somme sotto riportate, come risulta alla colonna I della Tabella 2 allegata al presente provvedimento:

AUSL Piacenza	15.813,89
AUSL Parma	10.432,44
AUSL Reggio E.	4.302,04
AUSL Modena	247,92
AUSL Imola	3.002,31
AUSL Bologna	36.800,30
AUSL Ferrara	365,98
AUSL Romagna (ex AUSL Ravenna)	96.604,21
AUSL Romagna (ex AUSL Cesena)	20.603,51
<b>TOTALE</b>	<b>188.172,60</b>

Tali somme verranno detratte dai contributi necessari per il ciclo formativo del Sedicesimo programma, evidenziati alla colonna K della citata Tabella 2, mentre verranno sommati i maggiori oneri sostenuti, così come riportati alla colonna J della stessa Tabella, determinando le attribuzioni indicate pari a Euro 1.083.456,68 alla colonna L della Tabella medesima e specificatamente:

AUSL Piacenza	90.930,31
AOSP-U. Parma	161.854,37
AUSL Parma	16.960,47
AOSP Reggio E.	102.664,73
AUSL Reggio E.	32.221,83
AOSP-U. Modena	124.452,78
AUSL Modena	24.862,24
AUSL Imola	15.259,63
AOSP-U. Bologna	146.986,23
AUSL Bologna	15.702,77
AOSP-U. Ferrara	90.876,13
AUSL Ferrara	31.592,41
AUSL Romagna (ex AUSL Ravenna)	19.270,96
AUSL Romagna (ex AUSL Forlì)	73.550,88
AUSL Romagna (ex AUSL Cesena)	2.223,91
AUSL Romagna (ex AUSL Rimini)	134.047,03
<b>TOTALE</b>	<b>1.083.456,68</b>

Valutato altresì opportuno, nell'ambito del Sedicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, promuovere e sostenere:

- a) le iniziative, da tempo in corso, a carattere educativo, rivolte alla popolazione giovanile attivate nelle diverse realtà aziendali, dagli Spazi giovani/consultori, tesi a realizzare progetti mirati e strutturati di tipo formativo in materia di educazione sessuale e prevenzione dell'AIDS, da tenersi presso le scuole, i centri di formazione professionale, i luoghi di aggregazione giovanile e con gruppi di genitori, promuovendo tecniche di peer-education. Alla luce dell'esperienza maturata il progetto di formazione/intervento sull'educazione socio-affettiva e sessuale nei giovani "W l'amore", dedicato in particolare ai preadolescenti, sperimentato nella realtà bolognese e già esteso in quelle di Reggio Emilia e di Forlì, sarà realizzato

gradualmente in tutto il territorio regionale e vedrà quindi la partecipazione attiva degli Spazi giovani/consultori. L'attribuzione di Euro 510.000,00 per sostenere gli Spazi giovani/consultori è calcolata sulla base del numero degli Spazi giovani attivi nel 2013 e della popolazione residente tra i 14 e i 21 anni; in specifico vengono erogati per ogni Azienda USL Euro 3.000,00, per ciascuno Spazio giovani/consultori, mentre la parte rimanente viene suddivisa in proporzione ai ragazzi residenti in ogni Azienda, come di seguito specificato:

Azienda USL	pop. 14-21 anni - all'1.1.2014 (*)	Spazi Giovani attivi	Contributo da assegnare
Piacenza	19.480	2	32.532,23
Parma	29.503	1	43.183,79
Reggio Emilia	39.004	3	62.124,38
Modena	49.627	7	88.593,16
Imola	9.239	3	21.583,74
Bologna	53.738	6	91.192,44
Ferrara	20.047	5	42.304,49
Romagna (ex AUSL Ravenna)	24.708	4	45.652,89
Romagna (ex AUSL Forlì)	11.975	1	19.310,24
Romagna (ex AUSL Cesena)	14.340	2	25.531,42
Romagna (ex AUSL Rimini)	23.488	2	37.991,22
<b>TOTALE</b>	<b>295.149</b>	<b>36</b>	<b>510.000,00</b>

(\*) La Regione in cifre: popolazione totale residente per Azienda USL di residenza ed età all'1/1/2014

Con periodicità annuale dovrà essere presentata al Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione, una relazione riepilogativa, realizzata secondo lo schema già in uso, volta a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate, il numero di ore di apertura al pubblico del servizio e gli interventi formativi realizzati nell'ambito del progetto "W l'amore";

b) il proseguimento delle attività di educazione sessuale e informazione-formazione svolte tramite i servizi consultoriali dedicati agli utenti immigrati, in particolare nei confronti delle Donne immigrate e dei loro bambini, con l'ausilio di mediatori culturali e di materiali informativi plurilingue. A tal fine viene attribuita la somma di Euro 200.000,00 che viene ripartita in ogni Azienda proporzionalmente alla popolazione femminile immigrata residente compresa tra i 15 e i 64 anni, come di seguito specificato:

Azienda USL	Pop. Femminile Residente straniera 15-64 anni all'1.1.14(°)	Contributo da assegnare
Piacenza	16.007	14.466,14
Parma	24.210	21.879,50
Reggio Emilia	28.182	25.469,15
Modena	36.988	33.427,47
Imola	5.370	4.853,08
Bologna	43.283	39.116,51
Ferrara	13.222	11.949,23
Romagna (ex AUSL Ravenna)	19.296	17.438,53
Romagna (ex AUSL Forlì)	8.990	8.124,61
Romagna (ex AUSL Cesena)	9.138	8.258,36
Romagna (ex AUSL Rimini)	16.617	15.017,42
<b>TOTALE</b>	<b>221.303</b>	<b>200.000,00</b>

(°) La Regione in cifre. Femmine straniere residenti per Azienda USL di residenza ed età all'1/1/2014.

Analogamente a quanto stabilito nel punto precedente, con periodicità annuale, dovrà essere presentata al Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione una relazione riepilogativa, realizzata secondo lo schema già in uso, volta a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

- c) i corsi di formazione e aggiornamento, promossi dalla Direzione Generale Sanità e Politiche sociali, che prevedono esercitazioni pratiche e uno specifico addestramento per gli operatori sanitari dei Pronto soccorso, 118, Unità operative Malattie Infettive e Dipartimenti di Sanità pubblica, nonché pacchetti formativi destinati principalmente ai Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), per migliorare la capacità di affrontare le diverse emergenze infettive, come da indicazioni fornite dai Servizi regionali competenti; a tal fine vengono assegnati complessivamente Euro 270.000,00 così suddivisi: Euro 10.000,00 per ogni Azienda Sanitaria con posti letto dedicati alle malattie infettive, per un totale di Euro 90.000,00 complessive, e Euro 180.000,00 ripartiti proporzionalmente tra le Aziende USL sulla base del personale medico e infermieristico dipendente, i MMG e PLS di ciascuna Azienda USL aggiornati al 31/12/2013 come di seguito riportato:

Aziende Sanitarie	Totale personale (1)	Finanziamento per pacchetti formativi	Finanziamento per corsi con addestramento	Totale
AUSL Piacenza	4.672	14.548,98	10.000,00	24.548,98
AOSP-U. Parma		0	10.000,00	10.000,00
AUSL Parma	3.440	10.712,43	0	10.712,43
AOSP Reggio E.		0	10.000,00	10.000,00
AUSL Reggio E.	5.026	15.651,36	0	15.651,36
AOSP-U. Modena		0	10.000,00	10.000,00
AUSL Modena	8.670	26.999,07	0	26.999,07
AUSL Imola	2.268	7.062,73	0	7.062,73
AOSP-U. Bologna		0	10.000,00	10.000,00
AUSL Bologna	10.640	33.133,80	0	33.133,80
AOSP-U. Ferrara		0	10.000,00	10.000,00
AUSL Ferrara	3.820	11.895,78	0	11.895,78
AUSL Romagna (ex AUSL Ravenna)	6.668	20.764,68	10.000,00	30.764,68
AUSL Romagna (ex AUSL Forlì)	3.292	10.251,55	10.000,00	20.251,55
AUSL Romagna (ex AUSL Cesena)	3.602	11.216,91	0	11.216,91
AUSL Romagna (ex AUSL Rimini)	5.704	17.762,71	10.000,00	27.762,71
<b>TOTALE</b>	<b>57.802</b>	<b>180.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>270.000,00</b>

(1) Totale Personale medico e infermieristico dipendente, MMG e PLS al 31/12/2013

- d) l'iniziativa di formazione, prevenzione, informazione e lotta all'AIDS realizzata attraverso la gestione del Telefono Verde regionale AIDS, curato dall'Azienda USL di Bologna e previsto quale strumento di counselling e informazione regionale dalle deliberazioni di Consiglio n. 375/91 e n. 940/98, che permette anche prenotazioni per effettuare il test HIV in anonimato. Tenuto conto dell'attività svolta e delle spese rendicontate dall'Azienda USL di Bologna a tutto il settembre 2014, come da documentazione trattenuta agli atti del Servizio regionale competente, l'attribuzione finanziaria per sostenere il Telefono Verde regionale AIDS ammonta a Euro 80.000,00; in considerazione del fatto che al 30 settembre 2014 non risultano ancora spesi Euro 24.949,64, la somma a disposizione è di Euro 104.949,64. L'Azienda USL di Bologna dovrà relazionare al Servizio Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione, con periodicità annuale, sull'attività realizzata (volumi di prestazioni e analisi dell'utenza) e sui relativi costi sostenuti;
- e) la realizzazione del progetto di formazione-intervento su Caratterizzazione clinica e dei bisogni assistenziali dei pazienti con infezione da HIV in Emilia-Romagna, che prevede approfondimenti epidemiologici e sui regimi terapeutici, l'individuazione dei percorsi assistenziali attivi per la presa in carico dei soggetti HIV positivi nonché dei bisogni assistenziali e sociali dei pazienti con particolare riguardo alle problematiche

legate all'invecchiamento e alla difficile integrazione. Tale progetto, che coinvolgerà tutte le Unità Operative di Malattie Infettive della Regione, viene finanziato con Euro 50.000,00 destinati all'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia che svolge il ruolo di capofila;

- f) il proseguimento del sostegno all'attività informativa e di counselling effettuata tramite il sito web regionale HELPAIDS, gestito e costantemente aggiornato dalla Azienda USL di Modena in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena, che è ormai un consolidato punto di riferimento per cittadini e operatori, offrendo informazioni sull'HIV, la malattia e i servizi assistenziali a disposizione in Regione e counselling on-line, assegnando alla Azienda USL di Modena, in considerazione anche dell'attività registrata negli ultimi anni, la somma di Euro 77.197,24; valutato che al 30 settembre 2014 non risultano ancora spesi Euro 604,30, la somma a disposizione è di 77.801,54. L'Azienda USL di Modena dovrà relazionare al Servizio Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione, con periodicità annuale, sull'attività di counselling online realizzata e sui relativi costi sostenuti;
- g) al fine di proseguire la formazione e l'aggiornamento efficace degli operatori della sanità sulle malattie infettive, il supporto al sistema informativo per la sorveglianza dell'HIV, per la valutazione delle diverse tipologie di assistenza erogate, anche in riferimento ad altre patologie trasmissibili emergenti o tematiche rilevanti di sanità pubblica, viene attribuita all'Azienda USL della Romagna (ex AUSL di Cesena) che ne curerà la realizzazione in collaborazione con altre Aziende e/o avvalendosi di collaborazioni esterne, la somma di Euro 100.000,00;
- h) il supporto al progetto di formazione-intervento sull'educazione socio-affettiva e sessuale nei giovani denominato "W l'amore", come da progetto pervenuto dall'Azienda USL di Bologna, agli atti del competente Servizio Sanità Pubblica, che mira a rendere disponibile materiale educativo e di supporto ai formatori, anche mediante nuove tecnologie di informazione, al fine di favorire l'adozione di comportamenti preventivi, riguardanti in particolare la sfera affettiva e sessuale. Tale progetto, che coinvolgerà tutte le Aziende, viene finanziato con Euro 60.000,00 destinati all'Azienda USL di Bologna che svolge il ruolo di capofila nei confronti degli Spazi giovani della Regione garantendo il supporto e il monitoraggio dell'intero progetto;
- i) il progetto di formazione-intervento sull'individuazione dei casi incidenti con caratterizzazione genotipica dei virus nelle nuove diagnosi di infezione da HIV in Emilia-Romagna, assegnando all'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna, ove ha sede il Laboratorio Centro di Riferimento per l'AIDS, Euro 44.500,00, come da progetto agli atti del Servizio regionale Sanità Pubblica;
- j) il progetto di formazione-intervento BLQ-Bologna Check-Point, agli atti del competente Servizio Sanità Pubblica, che ha l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione e di implementazione dell'offerta del test per l'HIV, attraverso l'utilizzo di test rapidi a prelievo capillare, in particolare per persone ad alto rischio, attribuendo all'Azienda USL di Bologna Euro 46.000,00 quale contributo alla realizzazione di tale progetto innovativo sostenuto dalla Regione;

k) il progetto di formazione-intervento per la sorveglianza epidemiologica delle Infezioni sessualmente Trasmesse (IST) attraverso i dati di Laboratorio di Microbiologia nell'AUSL della Romagna, come da progetto dell'Azienda USL della Romagna (ex AUSL di Cesena), agli atti del Servizio regionale Sanità Pubblica, destinando la somma di Euro 30.000,00 a tale Azienda USL;

Preso atto che l'onere finanziario complessivo ammonta a Euro 2.551.153,92 suddiviso fra le stesse Aziende Sanitarie così come partitamente indicato nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento;

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata deliberazione della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare "gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile";

Considerato, in definitiva, di poter legittimamente adottare il presente atto pur nell'attuale assetto istituzionale caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale poiché atto indifferibile necessitato ed urgente in quanto si tratta di realizzare, senza soluzione di continuo, programmi formativi indispensabili per garantire l'aggiornamento e sostenere le motivazioni al miglioramento della qualità degli interventi per la gestione e l'assistenza delle malattie infettive e, in particolare modo, dell'AIDS e di altre patologie trasmissibili emergenti;

Viste:

- la delibera CIPE del 23 marzo 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 05 giugno 2012 "Fondo Sanitario Nazionale 2010. Finanziamento per gli interventi ai sensi della Legge 5 giugno 1990, n. 135 (Prevenzione e lotta contro l'AIDS)" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.537.760,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 15 maggio 2014, con repertorio n. 60/CSR, ai sensi dell'art. 39, comma 1 del D.Lgs. n. 446/1997 con la quale è stata approvata la proposta di riparto delle risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2011 destinate al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS, in ottemperanza della L. 135 del 15 giugno 1990, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 1.507.359,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS, somma iscritta con propria deliberazione n. 947 del 30 giugno 2014 sul capitolo di spesa del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;



Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;
- la L.R. 21 novembre 2013, n. 22 "Misure di adeguamento degli assetti istituzionali in materia sanitaria. Istituzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori" S.R.L." ed, in particolare, il Capo II relativo alla istituzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle cessate Aziende USL di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel sistema delle amministrazioni regionali";
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016";
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016";
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22;
- la propria deliberazione n. 1521 del 28 ottobre 2013 avente per oggetto: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 recante all'oggetto "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" rubricato (Semplificazioni in materia DURC) così come modificato in sede di conversione operata con Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- la circolare PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013.";

Richiamate altresì:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali";
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, prot. n. 0003358 - 16/12/2008 - SC-ER-T76-P, n. 1389 - 16/3/2009 - SC-ER-T76-P, n. 0005907 - 17/9/2010 - SC-ER-T76-P e n. 0002184 - 06/06/2011 - SC-ER-T-76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266 del 2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione della delibera n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. 0146967 del 30/06/2009;

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, è il n. E43G14000400001 del 28/10/2014;

Ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni previste dagli artt. 47, 2° comma, e 49 della citata L.R. n. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa per una somma complessiva di Euro 2.551.153,92 possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1377/2010, n. 1222/2011, n. 1511/2011, n. 725/2012 e n. 2062/2013;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa e che qui integralmente si intendono richiamate, il Sedicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto e nelle Tabelle 1, 2 e 3 parti integranti e sostanziali del medesimo;
2. di approvare conseguentemente la realizzazione di un ciclo formativo, per il personale medico non appartenente alla posizione apicale, infermieristico ed ausiliario dei reparti ospedalieri di

malattie infettive che si occupano della cura delle persone affette da AIDS, nonché del personale dei servizi territoriali dedicati all'assistenza domiciliare ai malati di AIDS e presso gli istituti penitenziari, e di approvare - per quanto attiene al numero delle unità di personale interessate allo svolgimento dei corsi - la ripartizione di cui alla colonna A della Tabella 1 allegata al presente provvedimento.

A tali unità di personale sarà corrisposta la somma di Euro 2.065,83, a titolo di assegno di studio, per un totale di Euro 849.056,13 a condizione che le stesse persone frequentino le lezioni esclusivamente fuori orario di lavoro. L'assegno di studio sarà ridotto in modo direttamente proporzionale alle assenze nella misura prevista dall'art. 8 del D.M. 30 ottobre 1990 e ss.mm., pari a Euro 36,15 per ogni ora di assenza e verrà corrisposto solo a coloro che abbiano frequentato almeno 2/3 del corso cioè 24 ore. Sarà comunque ammesso alla verifica finale del corso chi ha frequentato almeno 24 ore di lezione (Art.6 D.M. 25 luglio 1995). Inoltre, l'assegno di studio viene ridotto di un terzo nel caso in cui le prove valutative finali, a cui sono comunque ammessi coloro che abbiano frequentato almeno 24 ore di lezione abbiano dato esito negativo o non siano state sostenute (Art.7 D.M. 25 luglio 1995). L'onere finanziario complessivo da riconoscere alle Aziende Sanitarie coinvolte nel programma ammonta a Euro 938.207,02 comprensivi di Euro 89.150,89 per oneri IRAP e INAIL gravanti sull'assegno di studio, così come indicato alla colonna B della citata Tabella 1;

3. di stabilire, in ogni caso, che gli assegni di studio di cui al capo precedente possano essere concessi solo in relazione alle unità di personale operante nel campo dell'assistenza ai malati di AIDS nell'intero anno a cui si riferiscono le attività formative e che, pertanto, gli assegni erogati al personale assunto in supplenza devono essere indicizzati in relazione alla durata di tale incarico, naturalmente secondo le condizioni di cui al punto precedente;
4. di stabilire altresì che i corsi attivati a fronte della presente deliberazione devono essere programmati in modo da poter garantire, tramite adeguato turn-over, la frequenza di tutti gli operatori interessati;
5. di dare atto che i compensi per l'attività di docenza sono disciplinati dall'art. 6 del D.M. 30 ottobre 1990 e ss.mm. che prevede, per questa tipologia di corsi, la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte fuori orario di lavoro, così come stabilito dal D.P.C.M. 29 novembre 1989;
6. di stabilire inoltre che, per l'organizzazione di tali corsi, per il materiale didattico e per il pagamento dei compensi ai docenti, così come indicato in premessa, vengano corrisposti alle Aziende Sanitarie indicate nella già citata Tabella 1 allegata al presente provvedimento gli importi dettagliati alla colonna C della medesima, quali contributi per spese organizzative e didattiche, per complessivi Euro 195.000,00;
7. di procedere a detrarre dai contributi da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui ai precedenti punti 2) e 6), specificati alla colonna D della Tabella 1 allegata al presente provvedimento per un onere finanziario complessivo di Euro 1.133.207,02, le somme per complessivi Euro 188.172,60 indicate

alla colonna I della Tabella 2, essendo le stesse ancora in possesso delle Aziende Sanitarie in parola che non hanno interamente utilizzato quelle loro assegnate in precedenza con deliberazione n. 768 del 10 giugno 2013 di approvazione del Quindicesimo Programma; parimenti occorre aggiungere i maggiori oneri sostenuti dalle Aziende Sanitarie pari a Euro 138.422,26, così come indicato nella stessa Tabella 2, colonna J. Pertanto, la somma complessiva da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui trattasi ammonta ad Euro 1.083.456,68 così come indicato alla colonna L della già citata Tabella 2 e secondo la relativa suddivisione;

8. di determinare che le Aziende Sanitarie coinvolte nel programma formativo di cui al precedente punto 2) utilizzino per il medesimo scopo nell'ambito del successivo ciclo formativo, gli eventuali residui delle somme loro assegnate in esercizi precedenti, trattandosi di mezzi a destinazione vincolata a scopi specifici riconosciuti espressamente a favore delle Aziende stesse;
9. di approvare altresì la promozione e il sostegno delle iniziative a valenza regionale i cui contenuti - di carattere formativo - modalità e relativi finanziamenti, per complessivi Euro 1.467.697,24 sono espressi in premessa alle lettere a), b), c), d), e), f) g), h), i), j), K) che qui si intendono integralmente richiamati;
10. di dare atto che per la realizzazione del Sedicesimo programma di attività formative in applicazione della citata Legge 135/90 l'onere finanziario complessivo ammonta ad Euro 2.551.153,92 (Euro 1.083.456,68 + Euro 1.467.697,24) così come indicato ai precedenti punti 7) e 9);
11. di assegnare e concedere pertanto - per la realizzazione del Sedicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto - alle Aziende Sanitarie della Regione, la somma complessiva di Euro 2.551.153,92 suddividendola fra le stesse come specificato nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento;
12. di impegnare la somma di Euro 2.551.153,92 registrata al n. **4772** di impegno sul capitolo 51781 "Interventi per lo svolgimento di corsi di formazione, aggiornamento professionale ed educazione alla salute, nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lett. d), L. 5 giugno 1990 n. 135) - Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.5.1.2.18220 del Bilancio regionale per l'esercizio 2014 che presenta la necessaria disponibilità;
13. di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, delle rispettive quote concesse e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Aziende Sanitarie di cui al precedente punto 11), provvederà con proprio atto formale, il Dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, in ragione della particolare natura della materia trattata;
14. di vincolare le Aziende Sanitarie a presentare al Servizio Sanità pubblica della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali, con riferimento all'attività di cui al punto 2) del presente

- dispositivo, entro il mese di agosto 2015, una relazione riepilogativa delle attività formative effettuate, specificando i contenuti delle stesse, le unità di personale a cui viene corrisposto l'assegno di studio di cui al precedente punto 3) e le spese sostenute per l'organizzazione dei corsi affidati;
15. di vincolare altresì, con riferimento alle attività di cui al punto 9) del presente dispositivo, le Aziende Sanitarie interessate a presentare le relative relazioni riepilogative delle attività svolte;
  16. di vincolare le Aziende Sanitarie individuate con il presente provvedimento ad utilizzare le relative somme assegnate e concesse, esclusivamente per le specifiche finalità descritte nel presente atto;
  17. di dare atto che alle Aziende Sanitarie sopra citate:
    - compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;
    - compete l'adempimento - ove dovuto - così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30 giugno 2009, degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti;
  18. di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) n. E43G14000400001 del 28/10/2014;
  19. di stabilire che il dirigente regionale competente provveda agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto e, in particolare, ad inviare copia della presente deliberazione alle Aziende Sanitarie individuate nel presente provvedimento, ai fini del perfezionamento delle attività necessarie a garantire piena operatività alle iniziative previste;
  20. di dare atto che, per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014;
  21. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).